

Spettacolo Teatrale

In occasione della "Giornata Mondiale contro la violenza sulle Donne"

25 Novembre 2026, ore 10



Mai più Desdemona

#NOT ALL MAN but always a man — DDT, Disagiata Distilleria Teatrale

| Non una tragedia da spiegare. Un dialogo da vivere.

Scheda artistica

Produzione	DDT – Disagiata Distilleria Teatrale
Regia e adattamento	Alberto Barbi
Genere	Teatro di narrazione / rivisitazione contemporanea
Durata	70 minuti circa

Destinatari: Scuola Secondaria di II° grado
Ingresso: Intero: 6 Euro a persona
Ridotto: 4 Euro per certificati DVA

Sinossi

Mai più Desdemona è una rivisitazione contemporanea dell'Otello di Shakespeare, raccontata da un punto di vista nuovo e provocatorio: quello delle donne, delle loro voci taciute, delle loro ribellioni silenziate. La vicenda di Desdemona — uccisa dalla gelosia di Otello, a sua volta manipolato da Iago — diventa il centro di un'indagine sulle dinamiche di genere e sulle tensioni sociali del nostro tempo. Scritta nel 1604, la tragedia di Shakespeare resta un capolavoro di manipolazione e inganno: cosa è cambiato, in oltre quattro secoli? Lo spettacolo porta questa domanda in scena, restituendo spazio a chi è rimasto troppo a lungo schiacciato dal racconto patriarcale.

Temi

- Dinamiche di genere e rapporti di potere
- Maschile e femminile nelle narrazioni tradizionali
- Manipolazione, gelosia e violenza sulle donne
- Attualità del mito shakespeariano

Metodologia — una prova aperta

Lo spettacolo è costruito come una prova aperta: un gruppo di attori lavora su Otello, si interroga, scava nel testo. In questo processo si rompe la quarta parete e si dialoga direttamente con il pubblico — in particolare con i ragazzi — che hanno la possibilità di raccontarsi, confrontarsi, diventare parte del racconto, in forma diretta o anonima (tramite un foglietto consegnato in un secondo momento).

Ogni replica diventa così unica e irripetibile: non una lezione, ma un incontro fra vita e teatro, in cui l'arte diventa spazio di parola condivisa.

■ **Perché portare i ragazzi a Teatro a vedere questo spettacolo— il cuore del metodo DDT**

Se c'è uno spettacolo che racconta cos'è DDT, è questo. Non consola, non chiude il discorso con una morale: rompe la quarta parete e lascia che il disagio — quello vero, quello delle nuove generazioni che hanno bisogno di raccontarsi ma raramente trovano lo spazio per farlo — diventi materia viva della scena. La discussione non arriva dopo, addomesticata in un question time: accade dentro, mentre succede. Per un istituto che lavora su educazione affettiva e prevenzione della violenza di genere, non è un contenuto da aggiungere al percorso: è il percorso, messo in scena.